

L'iniziativa Bondi e Bort: «Speriamo di raccogliere i voti dei cittadini che vogliono difendere i diritti civili»

Comitato dei laici, oggi l'incontro pubblico

TRENTO — «Il sonno della ragione genera mostri»: la citazione di Francisco Goya domina il volantino sull'incontro organizzato dal Comitato dei laici trentini per i diritti civili, nella sala rosa della Regione oggi alle 17. Un incontro aperto che vedrà tra i relatori anche Vincenzo Bonmassar e che spera di raccogliere «l'adesione di quei cittadini che già in occasione del referendum sulla scuola hanno espresso la volontà di difendere i diritti dei laici in 70mila», ricorda Bondi. Il consigliere della Sdr insieme al segretario dei Leali Fabrizia Bort ha indetto ieri una conferenza stampa: obiettivo presen-

tare l'iniziativa e uscire dalle paludi della contrapposizione forzata con i cattolici: «Non è nostra intenzione cercare lo scontro — precisa Bondi —. Se la Binetti mi definisce laicista e Grigolli mi paragona a Giuliano Ferrara posso rispondere che loro sono "cattolicisti". Se riduciamo il dialogo a una reciproca accusa abbiamo buon gioco a ricordare che da Giordano Bruno in poi i roghi li hanno fatti i cattolici. Sono preoccupato per una situazione nella quale il Papa parla del relativismo come del Male. Vorrei ricordare che è stato l'assolutismo a generare un mostro chiamato nazismo. Vorrei però trasferire

il discorso alla trattazione di temi che alla gente interessano davvero. In Trentino l'anno scorso abbiamo avuto 803 ma-

trimoni civili contro 1038 cattolici. L'aborto è materia dal diverso sentire così come il divorzio e le coppie di fatto. Credo

che lo "scisma sommerso" si sia già verificato, che ci sia una parte di cattolici che non segue più le direttive della Chiesa». Infine un'apertura a Marco Boato, che aveva definito i Verdi e forse la Sinistra arcobaleno «potenzialmente interessati a questa iniziativa». «Siamo aperti alle partecipazioni, ma fuori da una logica partitica». Il Comitato opererà sul territorio regionale. Bort si occuperà dei diritti delle donne «Sabato a manifestare per la 194 c'erano quasi solo donne di mezza età. Significa che alcuni diritti sono stati erroneamente considerati acquisiti».



Propositivi Mauro Bondi e Fabrizia Bort per i laici (Foto Rensi)

Guido Sassi